

-1-

Adunanza del 31 maggio 1924  
N. 13.

---

Preiede il Presidente Toja.

Sono presenti: i consiglieri Cantelli, De Gregorio, Gatti, Palermo, Petretti, Ricci, Rommini, ~~Palazzi~~, Rossoni; ed i Sindaci Veresca e Fiorini

---

### 1. Comunicazioni.

#### a) Dimissioni dell'On. Rocca

Il Presidente informa il Consiglio della lettera con la quale l'On. Massimo Rocca gli ha comunicato di avere rassegnato a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri le dimissioni dalla carica di V. Presidente e di consigliere di Amministrazione dello Istituto.

\* \* \*

#### b) Produzione

Il Direttore Generale riferisce sull'andamento della produzione, che continua ad essere soddisfacente. A tutto il 15 maggio corrente, le proposte di assicurazione complessivamente presentate erano 14.499, per L. 334.408.632 di capitale da assicurare, con una eccedenza di 30% proposte per L. 49.563.222 di capitale

2

sul quantitativo delle proposte presentate nel corrispondente periodo del 1923. Alla stessa data erano state emesse 12.732 polizze per L. 286.339.081, e ne erano state perfezionate 4650 per L. 142.664.809 di capitale assicurato.

\* \* \*

c) Situazione delle disponibilità liquide.

Il Direttore Generale presenta la situazione, al 31 maggio, delle disponibilità liquide dello Istituto, che si riassume nelle cifre seguenti:

Saldo Cassa Centrale	L. 19.667.02
Depositi presso le Banche	15.961.413.69
Buoni del Tesoro ordinari	49.130.000.
Buoni del Tesoro a premio	46.800.000.
Totale	<u>L. 141.911.080.71</u>

\* \* \*

d) Telegramma di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Direttore Generale dà lettura del seguente telegramma inviatoogli da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri: « Chi s'è costituito sotto la presidenza di Luigi Luzzatti lo Fed; tutto tecnico della cooperazione della assicurazione

3)

del lavoro e della previdenza sociale. - Prego dare un  
benevolo appoggio alla provvida iniziativa. - Mussolini

In attesa di maggiori informazioni, il Consiglio  
prende atto della comunicazione. -

\* \* \*

e) Compenso allo Istituto Nazionale  
Immobiliare per l'amministrazione de-  
gli immobili dello Istituto. -

Il Direttore Generale ricorda come sia stato  
a suo tempo stabilito di affidare la gestione degli  
immobili di proprietà dello Istituto allo Istit.  
Nazionale Immobiliare, il quale provvederà  
alla manutenzione ed eserciterà le funzioni am-  
ministrative con pienezza di facoltà per il raggiun-  
gimento del miglior reddito di quel patrimonio, cu-  
rando, dietro richiesta e precise istruzioni della  
nostra Direzione Generale la manutenzione  
ordinaria e straordinaria anche degli immo-  
bili occupati in Roma dal nostro Istituto. -

A carico dello Istituto Immobiliare resteranno  
tutte le spese inerenti a tali mansioni, e cioè  
locati, impieghi, spese di posta, compenso agli ammini-  
stratori, sorveglianza tecnica su tutto il patrimonio  
immobiliare, e le spese tutte sostenute dal suo in-  
gegnerato nelle singole città. A compenso della

41  
gestione amministrativa e tecnica nonché della sorveglianza sopra detta, lo Istituto Nazionale delle Assicurazioni riconosce una favorevole nel sul reddito lordo degli immobili amministrati, pari all'8% per i primi due milioni, ed al 7% per le somme successive.

Queste sono le clausole essenziali da porsi a base della convenzione da stipulare col detto Istituto Nazionale Immobiliare fino al 31 dicembre 1925. Esse sono state in massima approvate il 18 maggio con dal Comitato Permanente.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, confermando l'approvazione data dal Comitato Permanente alle condizioni da stabilire con lo Istituto Nazionale Immobiliare per la gestione degli immobili di proprietà dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

## 2. Cancellazione di ipoteche.

Il Direttore Generale riferisce che il 18 gennaio 1923 ed il 28 aprile 1924, Don Vincenzo Casa, grande ed il cav. Vittorio Boschi, soci della compagnia

rativa La Meinera, hanno versato allo Istituto le somme ancora da essi rispettivamente dovute per la estinzione anticipata dei mutui fondiari risultanti dagli istrumenti 3 gennaio 1920 e 28 giugno 1919, ambedue per Notaio Venuti.

Essendosi i debitori rahi, con ciò, della facoltà loro espressamente riservata dagli istrumenti medesimi, non resta ora allo Istituto che rilasciare gli atti di quietanza ed il consenso per la cancellazione delle relative ipoteche, accudendo presso la Conservatoria delle Ipoteche di Roma. Ed all'uopo il Comitato Permanente, fino dal 30 aprile, ha approvato la deliberazione, di cui il Direttore Generale dà lettura, da proporsi al Consiglio di Amministrazione.

*Il Consiglio,*

Udita la relazione del Direttore Generale; lo autorizza a procedere al rilascio di quietanze per l'avvenuta estinzione dei mutui risultanti dagli istrumenti 3 gennaio 1920 e 28 giugno 1919, ambedue per Notaio Venuti, fatti rispettivamente a Don Vincenzo Casagrande e al Cav. Vittorio Boschi, soci della Cooperativa "Meinera", dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nonché di consenso perché le soci

6)

ipoteche di cui appresso, accese nella Conservato-  
ria delle Ipoteche di Roma, siano cancella-  
te limitatamente ai fondi distinti nel  
catasto di Roma alla mappa 57 di N.º 606-  
507-342  $\frac{1}{4}$  - 342  $\frac{1}{4}$  dei quali fanno parte,  
e per quanto riguarda Don Vincenzo  
Casagrande e il suo dante causa Calteri  
Siginmondo non che il Cav. Vittorio Boschi,  
i quali con tali ipoteche diedero garanzia  
rispettivamente per la complessiva somma  
di L. 42.000 di cui L. 34.968.27 per sorte e  
L. 7031.73 per accessori, e per la complessiva  
somma di L. 64.000 di cui L. 52623 per  
sorte e L. 11377 per accessori, sollevando il  
Conservatore delle Ipoteche da qualunque  
responsabilità al riguardo:

1) 25 febbraio 1909 reg. gen. d'ord. vol. N. 346  
N. 1401 e part. vol. 1538 N. 342 per L. 145.000,  
già a profitto di Regina Merchetti fu  
Pio e Guendalina ed Olga Consorti fu Ga-  
spare, dipendente da rogito Evangelisti di  
Roma 14 febbraio 1909, poi a profitto  
della Cassa Mutua Pensioni di Torino  
per surroga in data 27 ottobre 1909 N. 7009  
vol. 46 N. 2053 in base ad atto Gavaroni Giu.

seppie di Roma 21 settembre 1909, ed ora a pro-  
 fitto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
 per surroga in data 19 gennaio 1916 reg. gen. vol.  
 506 N. 397 e reg. ann. vol. 84 N. 122, in base ad  
 atti Germano di Casalborgone (Corino) 25 set-  
 tembre e 19 dicembre 1915;

2°) 5 marzo 1909 reg. gen. d'ord. vol. 377 N. 1624  
 e part. vol. 1537 N. 412 per L. 55.400, già a pro-  
 fitto di Martino Colombo Ventini di ignoti di-  
 pendente da rogito Evangelisti di Roma  
 14 febbraio 1909, poi a profitto della Cassa  
 Mutua per surroga in data 27 ottobre 1909  
 N. 4008 vol. 46 N. 2052 in base ad atto Garroni  
 Giuseppe di Roma 21 settembre 1909, ed ora  
 a profitto dell'Istituto Nazionale delle As-  
 sicurazioni per surroga in data 19 gennaio  
 1916 reg. gen. vol. 506 N. 398 e reg. gen. ann.  
 vol. 84 N. 123, in base ad atti Germano di cui  
 sopra;

3°) 22 settembre 1909 reg. gen. d'ordine vol.  
 385 N. 6569 e part. vol. 1552 N. 1704 per  
 L. 242.000, già a profitto della Cassa Mutua  
 dipendente da rogito Giuseppe Garroni di  
 Roma 21 settembre 1909, ed ora a profitto  
 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni



8)

per surroga in data 19 gennaio 1916 req. gen. vol. 506 N. 335 req. annot. vol. 84 N. 60, in base ad atti Germano di cui sopra:

4°) 14 febbraio 1910 req. gen. d'ord. vol. 392 N. 1062 e part. vol. 1561 N. 270 per L. 90.000, già a profitto della Cassa Mutua dipendente da rogito Venuti di Roma 12 febbraio 1910, ed ora a profitto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 gennaio 1916 req. gen. vol. 506 N. 402 e req. ann. vol. 84 N. 127, in base ad atti Germano di cui sopra:

5°) 21 luglio 1910 req. gen. d'ord. vol. 400 N. 5424 e part. vol. 1572 N. 1321 per L. 1.400.000, già a profitto della Cassa Mutua dipendente da rogito Piccini di Corino 30 giugno 1910, ed ora a profitto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 gennaio 1916 req. gen. vol. 506 N. 404 e req. ann. vol. 84 N. 129, in base ad atti Germano di cui sopra:

6°) 26 ottobre 1915 req. gen. d'ord. vol. 501 N. 7028, e part. vol. 1626 N. 1625 per L. 1.171.000, già a profitto della Cassa Mutua dipendente da rogito Piccini di Corino 16

9

maggio 1913 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per surroga in data 3 settembre 1916 reg. gen. vol. 516 N. 5761 e reg. ann. vol. 85 N. 1811, in base ad atti germanici di cui sopra. —

### 3. Personale. — Provvedimenti vari.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale

Su conformi proposte del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera:

a) di accettare, con effetto dal 16 maggio corrente, le dimissioni rassegnate dagli applicati Sig. Cifelli Umberto e Cav. Gaetano Mazzenga, addetti entrambi all'Azienda Polizza per i combattenti;

b) di non denunciare i contratti, in scadenza col 31 agosto 1924, stipulati coi Signori: Ray. De Bacci Venuti Carlo, Ruggiero Umberto, Venditti Michele, Jacovoni Annemio, tutti dell'Azienda polizza per i combattenti; i quali pertanto rimangono confermati in ruolo per un altro anno, alle stesse condizioni dei

rispettivi contratti;

c) di autorizzare il passaggio in ruolo degli applicati in esperimento presso l'Azienda pubblica per i combattenti signori Macca, rio Giovanni; Ammerdani Renato, Quintili Luigi; i quali compiono con la fine del corrente mese un anno di servizio; nominandoli applicati di 3.<sup>a</sup> classe, con effetto dal 1.<sup>o</sup> giugno 1924, per la durata di un anno, alle condizioni previste dal quadro delle categorie, delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi annesso al Regolamento interno, oltre il caro-viveri;

e ratifica i seguenti provvedimenti:

a) Istituzione della zona di ispezione comprendente le Agenzie Generali di Cagliari e di Sassari, ed assunzione in servizio, come Ispettore per la detta zona, del Cav. Uff. Eduardo Rugiu Ricci, con effetto dal 1.<sup>o</sup> maggio corrente, e con lo stipendio annuo lordo di L. 9.000 oltre il caro-viveri;

f) Concessione di aspettativa fino al 31 dicembre p.v. ai Uff.<sup>ri</sup> Chiarini Dante, Desideri Careglio Armando e Torricelli Giuseppe, comandati presso l'Agenzia

Generale di Roma, per potersi dedicare al lavoro di produzione;

c) Proroga per quattro mesi della aspettativa concessa all'applicato Silvio Lioni, scaduta il 1° maggio corrente;

d) Conferma, deliberata dal Comitato Permanente il 30 aprile scorso, del licenziamento dello applicato in esperimento Martelli Guido.

4. Varie.

Agenzia Generale di Roma - Ex combattenti.

Il Direttore Generale crede opportuno di informare il Consiglio che, uno degli scorsi giorni, un gruppo di quindici o sedici ex combattenti, accompagnati dal Comm. Schiavo, Presidente della Sezione di Roma della Associazione dei Combattenti, ha fatto irruzione negli Uffici della Agenzia Generale dello Stabilimento, per protestare violentemente contro il nostro Direttore Sig.° Salti, reggente l'Agenzia medesima, il quale, nella organizzazione del servizio in economia, ha assunto qualche iniquità, anche per limitare la spesa del personale.



12  
Il fatto è tanto più biasimevole, quando  
si senza conto del trattamento che l'Istituto  
ha già fatto agli ex combattenti, assumen-  
done più di quattrocento in sostituzione di  
Signorine licenziate, con notevolissimo aggravio  
di spesa.

Il Comitato Permanente ha già espresso  
l'avviso che alle ingiustificate pretese della  
organizzazione degli ex combattenti, sulle qua-  
li già ebbe ad intrattenere il Consiglio nella  
adunanza del 24 aprile scorso, si debba fer-  
mamente resistere. Ed egli ha già scritto in  
proposito al Presidente della Associazione, ca-  
pitano Host Venturi; ciò che ha creduto  
tanto più opportuno, in quanto lo interessa-  
mento della organizzazione non è sempre  
sotto a favore di elementi meritevoli. E ricorda a  
tale proposito il licenziamento di quei due  
ex combattenti, da poco assunti presso l'Isti-  
tuto, i quali, come ebbe a riferire il 24 aprile,  
si erano fatti raccomandare come disoccupati  
e bisognosi; mentre risulta che erano già da  
tempo impiegati presso le Assicurazioni d'Italia.

Il Consigliere Rossoni che era assente

nella adunanza del 24 aprile - viene a rivolgersi al Direttore Generale la formale preghiera di resistere con rigida fermezza ad ogni specie di pressione che venga esercitata dalle organizzazioni, o da speciali commissioni, ed anche da persone singole, per ottenere privilegi o condizioni di favore a pro' di impiegati ex combattenti, perche' questi, come impiegati, non hanno e non devono avere altri diritti che quelli derivanti a tutti gli impiegati dallo adempimento dei loro doveri di ufficio, e dal loro rendimento.

Il Direttore Generale ringrazia l'On. Bossoni, e si compiace delle sue dichiarazioni, alle quali si associano tutti i presenti.

Dopo di che il Presidente legge la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore  
 G. Hoffmann